



## Un'idea per il fine settimana

Organo informativo Sezione Escursionismo Cral Galliera



Escursionismo, gite varie, viaggi, vita all'aria aperta...

Num. 76

### *Le tappe del Camino Inglés de Santiago, da Ferrol per circa 115 km 1a parte* di Maurizio Lo Conti

La battuta è forse scontata, ma veritiera: non c'è due senza tre e questa volta tocca all'Inglés. Il parto è difficile, perché ci si riduce proprio all'ultimo (in pratica inizio giugno) e si decide di adottare una soluzione mista. Preventivo per le notti e il trasporto bagagli tramite una agenzia specializzata spagnola di Pontevedra e il resto in autonomia. Ed è così che si prendono gli ultimi due biglietti aerei con partenza da Genova (via Barcellona e La Coruña).



#### **Giorno 1**

Un'altra notte tropicale sfinisce, dormire a 34 gradi significa non riposare. Almeno, a forza di saune si può aspirare a fare il figurino. La sveglia rimbomba presto e, dopo una serie di ultimi preparativi, ci si arrampica, faticosamente con le valigie, fino a c. Europa per prendere il 17. L'app afferma che bisogna aspettare circa 15 minuti, in realtà (tecnologia errata) passa subito. A Brignole, si prendono i biglietti Volabus che paiono ben cari (10 € l'uno!). Quasi conviene il taxi a tariffa fissa, sempre che sia sempre 25 €... Alle 10.30, il mezzo passa. Lo guida una donna alquanto scorbutica. Che sia figlia di un ristoratore ligure? Per la serie torta di riso finita? A De Ferrari sale un giovanotto tedesco che assomiglia a Sinner. Si accompagna con una donna più grande. Il loro rapporto sembra inequivocabile quando si vede che bevono dalla stessa bottiglietta. A Principe, entrano alcuni ragazzi napoletani che si meravigliano di quanto sia grande Genova. In verità, è solo schiacciata sul mare, gli si dice. In 30 minuti, si arriva in aeroporto. Preso l'ascensore con i due tedeschi, il simil Sinner inizia a starnutire. L'ovvia battuta è: quarantena! Lo capisce, ride e fa capire che, nell'eventualità, sarà solo dopo il viaggio. Il Cristoforo Colombo è proprio piccolo: non ci sono abbastanza sedute per tutti. Per fortuna, il check in è anticipato e si imbarcano i bagagli. Superate le formalità e facendo vedere, più volte, la carta di imbarco, si compra poi dell'acqua. Ma vogliono vedere, nuovamente, il documento per il volo. Magari qualcuno si intrufola in quella zona imitando Tamperi? La domanda è lecita, bisogna pur far passare il tempo. Il brutto dei voli sono le lunghe e noiose attese che non finiscono mai... Vueling vola in orario e verso le 15.30, dopo circa 1h30, si sbarca all'aeroporto di Barcellona. il contrasto con quello di Genova è fortissimo. Al confronto, il nostro si può paragonare a un trading post del far west dove le diligenze facevano le soste per il cambio dei cavalli... Per mangiare, ci si fa rapinare: un minuscolo bocadillos (panino di solito enorme) con prosciutto crudo Serrano (tipico della Spagna), una bottiglietta d'acqua e un dolcino per un totale di quasi 15 euro a persona! Solo alle 20.30 si prende l'aereo per La Coruña. Il volo dura 1h50. Ci sono un po' di turbolenze e pure l'atterraggio risulta abbastanza duro, quasi con un piccolo rimbalzo sulla pista! Velocemente, si recupera il bagaglio. Sono le 22.45 e si trova (cosa NON banale) un taxi. Appena usciti, la temperatura sembra una favola rispetto alle ultime settimane: 21 gradi! Il sonno, senza affanni, è assicurato! La città è lontana e, alla fine, servono quasi 25 euro. Sono da poco passate le 23 e il bar dell'hotel è già chiuso (ma in Spagna non si mangia tardi?) e rimandano presso una tavola calda aperta lì vicino.



Panchina sul monte San Pedro da La Coruña

Per un hamburger e i totani, i contorni, più un'acqua grande sono 17,60 € in due! In più, portano un assaggio di tortillas (molto buona).

### Giorno 2

A La Coruña è nuvolo e fresco (20 gradi). Si fa colazione e ti presentano una brioche con coltello e forchetta infilzata nel croissant! Ma non è mica una bistecca! Però, si sa, i dolci e gli spagnoli non vanno proprio d'accordo. Preso un taxi (8 €), si sale a San Pedro (128 metri di quota): un poggio panoramichissimo

sulla zona. È presto e non c'è nessuno. In basso, c'è tutta la città con il famoso faro romano, vecchio di 2000 anni. C'è un bel labirinto e un paio di enormi cannoni che sparavano proiettili di grandezza impressionante. Il cielo è coperto ma tiene! Ridiscesi a piedi (ora sì, quattro gocce) si torna in hotel per mangiare la frittata spagnola e bere dell'acqua a soli 3 € a persona! Dopo, con altri 7 € di taxi (oltre agli zaini, 2 valigie), si va alla stazione dei bus, dove prendere il mezzo per Ferrol (4,65 € l'uno). Il dubbio che avevo sui ticket si concretizza: ne ho solo 1! Facili ironie sono ovvie al riguardo, per fortuna l'autista ha tutte le prenotazioni on line... In 45 minuti, si arriva a Ferrol e l'hotel è a 2 km. Altri 4 € di taxi conducono alla meta. I costi, che dire, sono proprio uguali all'Italia... E si... Se ci si crede... L'albergatore è uno svizzero del Canton Ticino quindi parla l'italiano. Ad aspettare, c'è una busta di Galiwonders (l'operatore spagnolo a cui ci si è affidati per le tappe del Camino) con le credenziali e le etichette da attaccare alle valigie per il trasporto bagaglio. Si esce per fare i primi 2 km del Camino, ma non ci si porta nulla dietro e alla fine il punto iniziale resta un mistero! Piove tutto il tempo e così si torna indietro. La prima cena non è compresa e non si può mangiare nell'hotel, non avendola prenotata. Allora, ci si fa consigliare il posto più vicino possibile. Quando si arriva è ancora chiuso (Tia Maria). Piove e fa decisamente fresco (17 gradi). Aprono e dicono che la cuoca non è ancora pronta. Si muore dal freddo e quasi si implora per poter aspettare dentro. Si mangia più che discretamente, con soli 18,40 € per due persone.

### Giorno 3 Tappa 1. Ferrol - Xuvia

Per risparmiare tempo, si usa il taxi (sempre pochi euro) per il punto di partenza, presso il porto. Dall'ufficio turistico, mettono il primo timbro. Sono le 9.10 quando ha inizio il Camino da Ferrol per un totale di poco più di 115 km, di cui oggi circa 15... ci si addentra nella città, ma un bivio è mal segnato e si perde la via. Dopo un po', si ferma un giovanotto che sembra iper tecnologico e lui, a sua volta, blocca una signora. Si ha un difficile scambio di idee, tra spagnolo, italiano e inglese. Alla fine, la signora mi chiede una cosa che non capisco e io rispondo; <boh!> Ci rifletto sù e poi aggiungo <boh... international language> Tutti scoppiano a ridere... Ritrovato il pilone marcatore, con i km che man mano diminuiscono, si esce dalla città, sfiorando il mare e poi una bella chiesetta. Si cammina alternando tratti interessanti ad altri decisamente noiosi (un po' di sterrato e





Mancano 100 km a Santiago...



parecchio asfalto, quasi tutto in piano). Su un palo spicca un adesivo di una coppia barese che augura buen camino (agosto 2024, quindi di pochi giorni prima). Si tocca un ristoro, ma paiono indaffarati, essendo sulla strada, è un tantiniello antipatici. Si decide di fermarsi a quello successivo... peccato che sia l'unico della giornata. In compenso, alcune fontane aiutano. Prima del ponte che porta a Xuvia, c'è una scelta da fare e si opta per il sentiero complementare; è leggermente più lungo, ma molto interessante e vario (circa +700 metri). Ritrovato il percorso principale, si fanno 2 chiacchiere con un anziano signore vicino all'ottantina. Ci racconta che ha notato come siano molte le donne sole che affrontano il tracciato devozionale. Più o meno fa una battuta del tipo... ma hanno lasciato tutte il marito? Con lui si arriva dalla pietra miliare che indica 100 km a Santiago e la scritta Naron. Grazie alla sua pazienza, si riescono ad avere le foto di rito commemorative del luogo. È tardi ed una pausa farebbe proprio piacere. Il tempo è bello, senza essere troppo caldo. Si supera il ponte sul rio Grande, ma, non essendoci ristori (Pilone a 99,100 km all'arrivo), si ritorna indietro verso il centro di Xuvia (frazione di Naron). Ci si ferma in un posto, ma danno solo da bere... qui si rischia di pagare un tributo, dimenticando il cappello a larga falda per il Camino. Si attraversa la strada e con 21 €, in due, finalmente si mangia. Non prendono la carta e si deve pagare in contanti. Quando si riparte ci si accorge di non avere più il cappello e, con qualche difficoltà, si recupera dal precedente bar. Arrivati a questo punto, si decide di andare subito al posto tappa che è a meno di un km e rinviare la visita al successivo paese di Neda al giorno dopo. Da notare che finora il numero degli altri pellegrini incontrati è stato particolarmente alto: zero! Da un supermarket, si prendono un paio di bottiglie d'acqua e una Aquarius che sembra un simil Gatorade (diventerà una costante fissazione - bevuto freddo è ottimo!). La cena, pur compresa, va fatta fuori dall'hotel, per malattia del cuoco e il pollo è molto gustoso, forse pure troppo. Pure la colazione per il giorno dopo è stile take away e quindi senza un caffè caldo. In

sintesi, partenza - struttura designata: 16 km, 4h30, media 3,55 km/h, 50 mt disl.

**Giorno 4** Tappa 2. Xuvia - Pontedeume  
Al mattino, le valigie sono lasciate alle 8, nell'apposito spazio. La temperatura fuori quasi sconvolge: 16 gradi!!!! Si parte presto (8.40) e in giro non c'è nessuno. Tutto è chiuso: in Spagna, le festività sono sacre e non trovi nulla di aperto. Si passa da Neda, famosa per il pane... ma niente da fare, non si può assaggiare. Ci si accontenta di un enorme murale su una parete di un edificio.

NB: Il fascicolo si pone l'obiettivo di stimolare la curiosità del lettore che potrà... ad esempio, partecipare alle nostre istruttive gite...



Vista dal ponte che porta a Neda



La strada guadagna quota, regalando vari scenari verso il mare e la linea di costa. Solo a Fene si riesce a prendere un caffè. Il bosco afferma la sua presenza, ma stupisce come ancora nessun altro pellegrino sia stato incontrato! Finalmente, si incrocia una signora da sola e dice che è colombiana. È partita da Ferrol alle 2 di notte! Proprio vero, il mondo è bello perchè è vario. Dopo, in lontananza, si intravede un'altra ragazza. Sono in fondo coraggiose, non c'è che dire, visto che è come un deserto... Ora i campi di mais la fanno da padrone. Un centro commerciale (festivo, chiuso) è sfiorato ed è necessario superare uno snodo di strade. Più avanti, purtroppo, una rotabile corre accanto al percorso devozionale. Da un bivio, è meglio optare per il tracciato alternativo: è più lungo di  $\approx 1,5$  km (con maggior dislivello), ma evita un attraversamento stradale definito molto pericoloso! Dall'alto c'è una bella visuale ad ampio raggio. Pure oggi il meteo è favorevole, con fresche temperature. Non mancano alcune fontane che mitigano la sete. A Cabanas, quasi all'arrivo, (era ora) si mangia: sono quasi le 14. All'ombra fa freschetto (22 gradi) e bisogna coprirsi. Una deviazione è obbligatoria: la spiaggia di Cabanas è super, ma il mare deve essere ben freddo. Superato il ponte de Pedra, c'è Pontedeume, l'arrivo di oggi (pilone km 84,549). È complicato entrare in camera all'Albatros... Non c'è reception... Tutto solo per whatsapp. Ci si arrangia... Per sfortuna, fatico a parlare e soprattutto a capire l'inglese, ma riesco a leggerlo abbastanza, comprendendo l'85% dello scritto e quindi il senso generale del discorso. Il 2o giorno di viaggio è al termine. Un po' di fatica, ma neanche tanta: si ha la forza di girare per il paese anche se solo i bar e ristoranti sono aperti. La cena (nel pacchetto comprato con la camera) è intima, siamo gli unici due avventori. Se ne approfitta per una birra *Estrella* e l'assaggio del *Pulpo alla Feira*, accontentando un collega che mi incita a provarlo da almeno due anni. Non è male (voto: 6,75/10), ma nemmeno la settimana meraviglia del mondo. In sintesi, da una struttura all'altra: 18 km, 5h30, media 3,3 km/h, 300 mt disl.

Continua...



Arrivando a Pontedeume, la cittadina che è oltre il ponte



Cral EO Ospedali Galliera a tutti i suoi associati in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A. riserva prodotti e servizi per soddisfare ogni esigenza.



## Conto Deposito Findomestic

Dal valore ai tuoi risparmi!  
Hai zero spese di gestione e puoi prelevare quando vuoi.



- ✓ **Zero vincoli**  
puoi prelevare il tuo denaro quando vuoi senza penali.
- ✓ **Zero spese**  
di gestione del tuo conto deposito.
- ✓ **Rendimento certo**  
hai sempre il 3% lordo sui tuoi risparmi
- ✓ **Scegli come alimentare il tuo Conto Deposito:**  
con versamenti ricorrenti o con una somma iniziale e dei versamenti aggiuntivi in base alle tue esigenze.

Ecco il tuo codice promozionale, usalo per un accesso facilitato all'offerta:  
**9166596**

Chiama il tuo consulente o vieni a trovarci, la consulenza è gratuita e senza impegno!  
Tel. 848 800 168 - Tel. 010 5603299  
Viale delle Brigate Partigiane 12R - GE

Calcola il tuo preventivo online vai su [findo.it/cralegalliera](http://findo.it/cralegalliera) o inquadra il QR Code



Orari e giorni di apertura:  
dal lunedì al venerdì  
9.00 - 13.30 / 14.30 - 17.30

Dove siamo  
[findo.it/dovetrovarci](http://findo.it/dovetrovarci)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che presenta un'offerta di Conto Deposito. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nelle succursali e sul sito [findomestic.it](http://findomestic.it). Il Conto Deposito Findomestic è un deposito a risparmio a tempo indeterminato.